

Citta' metropolitana di Torino

**D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015 - Concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 6 pozzi (n. 4 pozzi di prelievo e n. 2 pozzi di scarico), in Comune di Torino località "Nuovo Palazzo per uffici della Regione Piemonte – Sede Unica", ad uso climatizzazione (geotermico), assentita alla Regione Piemonte.**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 23-427 del 16-1-2017; Codici Univoci: TO-P-10652, TO-P-10653, TO-P-10654, TO-P-10655.

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche

(... omissis ...)

DETERMINA

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Regione Piemonte - P. IVA 02843860012 - con sede legale in Torino, Piazza Castello n. 165, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 4 pozzi di prelievo in falda superficiale, profondi 44 metri rispetto al piano campagna originario ovvero 34 metri rispetto alle teste pozzo poste a livello della fondazione del parcheggio interrato, in Comune di Torino località Via Nizza angolo Via Farigliano (Nuovo Palazzo per uffici della Regione Piemonte – Sede Unica) - dati catastali di ubicazione delle opere di prelievo: Foglio 1401 Particella 354 (pozzi PCA1, PCA4) e Foglio 1401 Particella 352 (pozzi PCA2, PCA3) - in misura di litri/s massimi complessivi 100 e medi 54 per complessivi metri cubi annui 1.702.944 ad uso civile, da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno. Il concessionario, prima dell'avvio della derivazione di acque sotterranee dai suddetti pozzi di prelievo denominati PCA1, PCA2, PCA3, PCA4, oggetto della presente concessione, deve ottenere, dagli Enti competenti in materia, l'Autorizzazione allo Scarico delle acque o Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) necessaria per poter effettuare lo scarico delle acque, dopo il loro utilizzo a scopo geotermico, all'interno dei pozzi di scarico denominati PCA5 e PCA6;
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPO) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

7. di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte, per causa a lui imputabile, della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 19-1-2017. (... omissis ...)